

Organismo Pagatore
ARPEA
Via Bogino 23- Torino

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 116

**Ai Produttori interessati
Ai Centri di Assistenza Agricola
LORO SEDI**

Oggetto: Istruttoria e vincoli amministrativi per le superfici prato pascolive con attività di gestione dichiarata a “*sfalcio manuale*”, “*sfalcio meccanizzato*”, “*pascolamento e sfalcio*” e “*pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo*”.

Regolamento (UE) n. 2021/2115; Reg. (UE) n. 2021/2116; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173; Decreto ministeriale 23.12.2022, n. 660087; CSR 2023/2027.

**Il Dirigente dell'Area Tecnica
ed Autorizzazione
Fabrizio Stranda**
*(sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art.21 del d.lgs.
82/2005)*

Sommario

1. PREMESSA	3
2. CODIFICA DELLE ANOMALIE.....	3
3. SUPERFICI SOTTOPOSTE A VERIFICA.....	4
4. SUPERFICI DICHIARATE CON PRATICA DI MANTENIMENTO A “SFALCIO MANUALE” O “SFALCIO MECCANIZZATO” – AZIENDE SENZA ALLEVAMENTO.....	4
4.1 CONTROLLI	5
4.1.1 CONTROLLO PRELIMINARE CON MONITORAGGIO SATELLITARE	5
4.1.2 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE CARICATA A SISTEMA.....	7
5. INFORMAZIONI SINTETICHE E DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE.....	7
6. TERMINI PER L’INSERIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
7. SUPERFICI DICHIARATE CON PRATICA DI MANTENIMENTO PASCOLAMENTO E SFALCIO	10
8. OPERAZIONI CULTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEL PASCOLO.....	11
9. ESITO ISTRUTTORIO	12
10. ALLEGATI	12
ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SFALCIO.....	13
ALLEGATO 2 – AUTODICHIARAZIONE DI CESSIONE VOLONTARIA	14
ALLEGATO 3 - ACCORDO DI CESSIONE VOLONTARIA FIENO.....	16
ALLEGATO 4 – AUTODICHIARAZIONE DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE	17

1. PREMESSA

Per le superfici sulle quali sono attuate pratiche di mantenimento diverse dal pascolamento, la Circolare di Agea Coordinamento n. 81268 del 02 Novembre 2023 *“Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023”* definisce l’obbligo per le aziende agricole di depositare, nel proprio fascicolo aziendale, secondo le modalità stabilite dall’Organismo pagatore competente, idonea documentazione comprovante l’esecuzione dell’attività stessa.

La medesima circolare specifica inoltre che, se l’attività eseguita è lo sfalcio, per le sole aziende prive di allevamenti (bovini, ovicapri ed equini) è necessario fornire la documentazione attestante la destinazione delle erbe sfalciate. La documentazione deve essere sottoposta ai controlli dell’Organismo Pagatore competente, subordinando agli esiti del controllo stesso la valutazione di ammissibilità delle superfici.

Tali disposizioni, essendo impartite a livello di fascicolo aziendale, esplicitano i loro effetti in modo trasversale tra Domanda Unica (DU) e Complemento di Sviluppo Rurale (CSR).

2. CODIFICA DELLE ANOMALIE

Di seguito si riporta una breve disamina delle anomalie che possono interessare le superfici oggetto della presente procedura. Le anomalie relative agli sfalci sono pubblicate sugli applicativi di *Demetra* e *SR 2023/2027*.

L’anomalia **SFAN01** *“Parcella con pratica SFALCIO senza documentazione”*: indica che per quell’appezzamento non sono state inserite le informazioni minime e/o la documentazione di destinazione delle erbe sfalciate su *Anagrafe Agricola del Piemonte*. Tali appezzamenti non sono pertanto considerati ammissibili a premio e sono soggetti all’applicazione di riduzioni e sanzioni di cui all’art. 6 del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023.

L’anomalia **SFAN02** *“Parcella con pratica SFALCIO”*: indica che per quell’appezzamento non è stata effettuata da parte dell’OP la relativa istruttoria. L’istruttoria della SFAN02 avviene solo per gli appezzamenti dove il CAA beneficiario ha inserito idonea documentazione e informazioni minime

in *Anagrafe Agricola del Piemonte*. Gli appezzamenti non sono ammissibili a premio fino a conclusione dell'iter istruttorio.

L'anomalia **SFAN05** "*Parcella con pratica SFALCIO variata in "nessuna pratica"*": indica che su quell'appezzamento il CAA che ha operato su *Anagrafe Agricola del Piemonte* ha variato il criterio di mantenimento dell'appezzamento, sostituendolo da sfalcio manuale/meccanizzato a "nessuna pratica"; tali appezzamenti non sono pertanto considerati ammissibili a premio e sono soggetti all'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui all'art. 6 del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023.

L'anomalia **SFAN06** "*Parcella con pratica SFALCIO variata in pascolamento capi propri o pascolamento capi terzi*": indica che su quell'appezzamento il CAA che ha operato su *Anagrafe Agricola del Piemonte* ha variato il criterio di mantenimento dell'appezzamento, sostituendo l'attività di sfalcio con quella di pascolamento. In tal caso gli appezzamenti sono gestiti come superfici pascolive e soggetti al controllo del carico uba/ha di cui DM. n. 660087 del 23 dicembre 2022.

L'anomalia **SFAN07** "*Verifica documentazione su Altre operazioni volte al miglioramento pascolo*": si accende per quelle aziende per le quali non è stato caricato un documento su *Anagrafe Agricola del Piemonte* a fronte del criterio di mantenimento "pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo"; tali appezzamenti non sono pertanto considerati ammissibili a premio e sono soggetti all'applicazione di riduzioni e sanzioni di cui all'art. 6 del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023.

3. SUPERFICI SOTTOPOSTE A VERIFICA

Le superfici a cui si applica la presente procedura sono costituite da tutte le superfici prative/prato pascolive dichiarate in fascicolo aziendale con le seguenti pratiche di mantenimento: "*sfalcio manuale*", "*sfalcio meccanizzato*" "*pascolamento e sfalcio*", "*pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo*".

4. SUPERFICI DICHIARATE CON PRATICA DI MANTENIMENTO A "SFALCIO MANUALE" O "SFALCIO MECCANIZZATO" – AZIENDE SENZA ALLEVAMENTO.

Qualora un'azienda che non risulta intestataria o detentrica di allevamento (bovino, ovicaprino, equino) dichiari nel proprio fascicolo aziendale superfici con pratica di mantenimento "sfalcio manuale" o "sfalcio meccanizzato", deve procedere a inserire nell'applicativo di "*Anagrafe agricola del Piemonte*" (c.d. Anagrafe):

- **informazioni sintetiche circa la destinazione delle erbe sfalciate;**
- **documentazione attestante la destinazione delle erbe.**

Le informazioni sintetiche devono essere definite per singolo appezzamento. Altresì la documentazione può essere riferita ai singoli appezzamenti oppure a gruppi di questi o, ancora, alla totalità degli appezzamenti presenti in fascicolo, qualora la destinazione d'uso sia la medesima.

Gli appezzamenti per i quali è necessario inserire la documentazione e le informazioni sintetiche minime inerenti la destinazione delle erbe sfalciate sono contrassegnati dall'anomalia SFAN01 (cfr. paragrafo 2) sui singoli procedimenti.

L'assenza delle informazioni sintetiche o della documentazione o la non adeguatezza di quest'ultima determina l'inammissibilità a premio degli appezzamenti che ne risultano carenti.

4.1 CONTROLLI

Come indicato nella Circolare di Agea Coordinamento n. 81268 del 02/11/2023, in alternativa al deposito di documentazione, gli Organismi pagatori possono stabilire diverse modalità di controllo comprovanti l'esecuzione dell'attività di mantenimento della superficie.

Per le aziende sottoposte annualmente ai controlli di campo, si acquisiscono gli esiti dei controlli eseguiti. Qualora vi siano superfici delle medesime aziende per le quali non si dispone del dato rilevato in campo, in quanto gli appezzamenti non rientrano nel campione di estrazione, il processo di verifica delle superfici avviene attraverso il SIGC.

4.1.1 CONTROLLO PRELIMINARE CON MONITORAGGIO SATELLITARE

A partire dalla campagna 2023, con la validazione del fascicolo aziendale e la presentazione della domanda geospaziale, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2116, si è attivata la procedura di monitoraggio satellitare delle superfici (AMS), in modo continuo e sistematico.

L'AMS opera sui poligoni della domanda geospaziale forniti dagli Organismi pagatori, completi dei loro attributi dichiarativi, per verificare il rispetto dell'impegno in termini di attività agricola svolta dei criteri di ammissibilità e impegni classificati come monitorabili.

Ai sensi dell'art. 9 del DM 4 agosto 2023 n. 410739, a partire dall'anno di domanda 2024 il sistema di monitoraggio continuo delle superfici (AMS) si applica a tutte le domande di aiuto per interventi basati sulle superfici nell'ambito del SIGC ed è utilizzato per osservare, tracciare e valutare le attività e le pratiche agricole sulle superfici oggetto di questi interventi. Secondo quanto stabilito dal medesimo DM, Agea mette a disposizione di tutti gli Organismi Pagatori gli esiti derivanti dal processo di AMS.

Dal momento che le superfici prato pascolive interessate da attività di sfalcio rientrano tra quelle sottoposte al controllo AMS, sia nell'ambito della Domanda Unica che del Complemento di Sviluppo Rurale, Arpea può avvalersi degli esiti AMS forniti da Agea per l'esecuzione delle istruttorie e la risoluzione delle anomalie che interessano tali superfici.

In particolare, la circolare di Agea Coordinamento n. 57040 del 19/07/2024 definisce, tra i vari regimi di aiuto, anche gli indicatori che consentono di verificare per ogni appezzamento l'esecuzione dell'attività agricola minima, attraverso la definizione e restituzione di "marker", quali ad esempio l'aratura o lo sfalcio.

ARPEA ha inoltre avviato, a partire dalla campagna 2019, una collaborazione con DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, per lo sviluppo di un sistema di monitoraggio satellitare, calibrato sulla realtà piemontese, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

I dati di output prodotti nell'ambito della collaborazione tra ARPEA e DISAFA sono utilizzati, nel rispetto degli esiti forniti per competenza da AGEA Coordinamento, così come previsto dalla DD Arpea n. 272 del 13/11/2023 e s.m.i.. Più specificamente, in considerazione della presente procedura, Arpea ha facoltà di avvalersi degli esiti derivanti dal monitoraggio satellitare piemontese per comprovare l'avvenuta esecuzione dell'attività di sfalcio.

Una prima verifica degli appezzamenti sottoposti a controllo è pertanto finalizzata al riscontro della presenza di marker di "aratura" o "sfalcio" sulle superfici sottoposte a istruttoria.

Su tutte le superfici (appezzamenti) che rispondono positivamente al riscontro dell'esecuzione delle operazioni di sfalcio mediante l'impiego di specifici marker derivanti dall'AMS, o di riscontro da parte del monitoraggio satellitare piemontese, si procede allo spegnimento automatico delle anomalie SFAN01 e/o SFAN02 presenti a sistema.

Si precisa che la fornitura degli esiti AMS è progressiva nel corso dell'anno campagna, pertanto potranno essere acquisiti i marker di sfalcio e aratura in momenti successivi.

4.1.2 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE CARICATA A SISTEMA

Per gli appezzamenti per i quali non sono stati riscontrati i marker AMS positivi di "aratura" o "sfalcio" si procede alla verifica massiva e automatica delle informazioni e della documentazione caricata a sistema.

Se la documentazione giustificativa e le informazioni minime previste non sono state caricate su Anagrafe nei termini indicati al successivo paragrafo 6, oppure se la documentazione è stata caricata ma non è stata ritenuta sufficiente a comprovare la destinazione d'uso delle erbe sfalciate, permangono accese le anomalie SFAN01;

Nel caso di documentazione caricata a sistema entro i termini previsti e di riscontro positivo di coerenza della documentazione caricata, si procede allo spegnimento delle anomalie SFAN01 e SFAN02.

L'esito dei controlli sulle superfici dichiarate con criterio di mantenimento "sfalcio" è visualizzabile sull'applicativo "Demetra" e "Sviluppo Rurale 2023-2027" attraverso il riscontro dell'accensione/spegnimento di specifiche anomalie indicate al precedente paragrafo 2.

Le aziende per le quali permangono elementi di dubbio nella determinazione dell'esito dell'appezzamento, potranno essere inserite in campione di rischio per il controllo in loco sfalci nel successivo anno di campagna.

5. INFORMAZIONI SINTETICHE E DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE

Le aziende per le quali rimangono accese a sistema le anomalie SFAN01 a valle dei controlli preliminari di cui al precedente punto 4.1.1, devono selezionare sull'applicativo di Anagrafe, nell'apposita sezione dedicata allo sfalcio, la destinazione d'uso delle erbe sfalciate e inserire le informazioni minime richieste per singolo appezzamento o per gruppo di essi, scegliendo tra le seguenti alternative:

- **VENDITA**

- **CESSIONE VOLONTARIA** (che esprime la condizione di conferimento del fieno/erba a titolo gratuito da un'azienda a un'altra, in favore dell'esecuzione delle operazioni di sfalcio);
- **ALTRA DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE**

A valle della scelta effettuata, occorre poi procedere al caricamento della documentazione comprovante la destinazione delle erbe sfalciate. Di seguito si indica la documentazione minima necessaria ai fini dell'ammissibilità a premio delle superfici dichiarate a sfalcio, distinta in funzione della destinazione delle erbe:

DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA VENDITA:

- a) **Fatture di vendita del foraggio** (Documento di Anagrafe "*Fatture di vendita fieno/erba*");
- b) **Documento di trasporto** (Documento di anagrafe "*DDT Trasporto fieno/erba*");
- c) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** indicante le superfici condotte e il criterio di mantenimento (Allegato 1: "*Dichiarazione sfalcio*").

Si precisa che è possibile caricare alternativamente le fatture di vendita del foraggio oppure il documento di trasporto del fieno. La dichiarazione di sfalcio deve essere invece sempre presente.

DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA CESSIONE VOLONTARIA

- a) **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** dell'azienda cedente, con allegato documento d'identità, in cui venga dichiarata la cessione volontaria del fieno/erba e le generalità e l'eventuale cuaa/P.IVA dell'azienda cessionaria. (Documento di anagrafe "*Autodichiarazione cessione volontaria*", Allegato 2);
- b) **Accordo scritto controfirmato dalle due parti**, associato ai documenti d'identità, per la cessione del fieno/erba (Documento di anagrafe "*Accordo cessione volontaria fieno/erba*" vedi modello Allegato 3);
- c) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** indicante le superfici condotte e il criterio di mantenimento (Allegato 1: "*Dichiarazione sfalcio*").

I documenti "autodichiarazione cessione volontaria" e "accordo cessione volontaria" sono alternativi fra loro. La dichiarazione di sfalcio deve essere sempre presente.

DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE ALTRA DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE

- a) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** indicante le superfici condotte e il criterio di mantenimento (Allegato 1: “Dichiarazione sfalcio”).
- b) **Dichiarazione destinazione erbe sfalciate** (Allegato 4).

Le due dichiarazioni devono essere compresenti.

CASO PARTICOLARE - ATTESA DI VENDITA

Nel caso particolare in cui il fieno non sia stato ancora conferito mediante vendita, occorre caricare su Anagrafe la seguente documentazione:

- a) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** indicante le superfici condotte e il criterio di mantenimento (Allegato 1: “Dichiarazione sfalcio”).
- b) **Dichiarazione destinazione erbe sfalciate** (Allegato 4), in cui si specifica che il fieno non è ancora stato conferito;
- c) **Fotografia georeferenziata** che rappresenti il fieno stivato.

I tre documenti sono obbligatori.

Nella successiva tabella 1 si riepilogano i documenti da inserire obbligatoriamente, in funzione della fattispecie di destinazione del foraggio:

Tabella 3: Riepilogo documentazione da allegare:

	Accordo cessione volontaria fieno/erba (Allegato 3)	Autodichiarazione cessione volontaria (Allegato 2)	DDT Trasporto fieno/erba	Fatture di vendita fieno/erba	Fattura trasporto terzi	Dichiarazione Sfalcio (Allegato 1)	Dichiarazione di destinazione delle erbe sfalciate (Allegato 4)	Foto georeferenziata fieno stivato
CESSIONE VOLONTARIA ¹	x	x				x		
VENDITA ²			x	x	x	x		
ALTRA DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE						x	x	
ALTRA DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE – ATTESA DI VENDITA						x	x	x

¹ Accordo cessione volontaria e Autodichiarazione cessione volontaria sono alternative.

² DDT e Fatture di vendita sono alternativi.

6. TERMINI PER L'INSERIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e le informazioni minime individuate al paragrafo precedente dovranno essere inserite in modo completo ed esaustivo entro e non oltre il 31 gennaio 2025.

Oltre tale termine non sarà più possibile inserire la documentazione e le informazioni minime a sistema. Gli appezzamenti che ne risulteranno carenti, contraddistinti dall'anomalia **SFAN01**, non saranno considerati ammissibili a premio e saranno soggetti alle sanzioni di cui all'art. 6 del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023, fatte salve le condizioni indicate al precedente paragrafo 4.1.1.

L'eventuale cambio di pratica di mantenimento è consentito entro e non oltre il 15 Novembre di ogni anno.

Tutte le superfici vincolate al caricamento della documentazione giustificativa comprovante le attività di manutenzione indicate sono interessate dall'accensione dell'anomalia **SFAN02** nell'istruttoria digitale su applicativo DEMETRA e Sviluppo Rurale 2023-2027. L'anomalia SFAN02 si spegne automaticamente a conclusione delle operazioni istruttorie.

7. SUPERFICI DICHIARATE CON PRATICA DI MANTENIMENTO PASCOLAMENTO E SFALCIO

Le superfici dichiarate con criterio di mantenimento "*pascolamento e sfalcio*" non sono soggette all'obbligo del caricamento della documentazione probante, ne' delle informazioni minime di cui ai paragrafi precedenti.

Tali superfici, oltre a essere sottoposte ai controlli generali del SIGC, vengono automaticamente assoggettate al controllo del carico UBA/ha di cui al DM 660087 del 23/12/2023 e alle disposizioni specifiche dei relativi interventi del CSR 20232027 pertinenti.

L'eventuale cambio di pratica di mantenimento è consentito entro e non oltre il 15 Novembre di ogni anno.

8. OPERAZIONI COLTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEL PASCOLO

Per le superfici con pratica di mantenimento **“ALTRE OPERAZIONI COLTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEL PASCOLO”** occorrerà procedere al caricamento in Anagrafe (e nel fascicolo aziendale) di un progetto indicante la tipologia di intervento che è stato effettuato. I dati minimi di riferimento che devono essere presenti nel progetto sono i seguenti:

- dati aziendali;
- riferimenti catastali delle particelle interessate;
- superficie interessata dall'intervento per ogni particella;
- tipologia di intervento effettuato a scelta tra: taglio della vegetazione e concimazione organica, trasemina e spietramento;
- epoca in cui è stato effettuato l'intervento;
- fatture e ulteriore eventuale documentazione.

Il progetto deve contenere foto georeferenziate in campo ante e post intervento con coordinate geografiche a dimostrazione delle attività svolte. (Documento di anagrafe “Progetto con foto”).

Nel caso in cui l'azienda non abbia caricato a sistema il progetto comprovante l'attività eseguita, a sistema sarà visualizzata l'anomalia **SFAN07**. Gli appezzamenti non saranno pertanto considerati ammissibili a premio e saranno soggetti all'applicazione di cui all'art. 6 del Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023.

9. ESITO ISTRUTTORIO

Nel caso di conclusione dell'esito del controllo positivo, sugli appezzamenti verificati si procede allo spegnimento delle pertinenti anomalie SFANO* e alla valutazione di ammissibilità della superficie nel SIGC.

Nel caso di conclusione del controllo con esito negativo si procederà all'accensione delle anomalie a sistema, differenziate in relazione al tipo di irregolarità riscontrata. L'accensione delle anomalie determina la mancata ammissibilità a premio delle superfici e l'applicazione delle penalità di cui al Dlgs. n. 42 del 17 marzo 2023, ad eccezione dell'anomalia SFAN02, che è provvisoria, e dell'anomalia SFA06 per cui le superfici saranno sottoposte a valutazione del calcolo del carico.

L'OP si riserva comunque richiedere alle aziende a controllo documentazione probante aggiuntiva, al fine della valutazione della sfalciabilità delle superfici.

10.ALLEGATI

Allegato 1: Dichiarazione sfalcio.

Allegato 2: Autodichiarazione cessione volontaria.

Allegato 3: Accordo cessione volontaria fieno.

Allegato 4: Autodichiarazione destinazione erbe falciate.

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SFALCIO

**SUPERFICI A PRATO/PASCOLO PERMANENTE GESTITE MEDIANTE SFALCIO E/O PASCOLAMENTO
E SFALCIO**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ (Prov _____), il _____
Residente a _____ (Prov _____)
indirizzo _____
C.F. _____
Nella sua qualità di titolare rappresentante legale dell'azienda _____
CUAA _____ P.IVA _____
Ragione sociale _____

consapevole delle sanzioni previste in caso dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che le superfici a pascolo permanente indicate nella tabella sottostante, sono state regolarmente mantenute secondo la specifica attività di gestione dichiarata in fascicolo aziendale.

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie condotta (%)	Attività di gestione praticata

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a **copia conforme all'originale non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, all'ufficio competente con strumenti informatici, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarate. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000. Ai sensi dell'art. 75 del

D.P.R. 445/2000, l'accertamento di dichiarazioni non veritiere, anche a seguito di dichiarazioni del concedente posteriori alla conclusione del contratto, comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. Il sottoscritto è responsabile della veridicità dei dati comunicati al proprio CAA o ad ARPEA.

Dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi, dell'art. 13 GDPR 679/2016 e di averla consultata accedendo al portale SISTEMAPIEMONTE, l'informativa è pubblicata sulla home-page Anagrafe agricola del Piemonte.

Luogo, data _____

Firma

ALLEGATO 2 – AUTODICHIARAZIONE DI CESSIONE VOLONTARIA

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per cessione volontaria fieno sottoscritta dal Conduttore (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il sottoscritto, in qualità di *conduttore dei terreni*

(Cognome) _____

(Nome) _____

nato a _____ il _____

residente in _____

titolare dell'azienda _____

con sede a _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

consapevole delle sanzioni previste in caso dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver conferito il fieno, in favore dell'esecuzione delle operazioni di sfalcio, a:

(Cognome) _____

(Nome) _____

nato a _____ il _____

residente in _____

titolare dell'azienda _____

con sede a _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

I terreni su cui sono avvenute le operazioni di sfalcio oggetto di cessione volontaria sono indicati nella seguente tabella:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie condotta (%)	Superficie sfalciata

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a **copia conforme all'originale non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, all'ufficio competente con strumenti informatici, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarate. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000. Ai sensi dell'art. 75 del

D.P.R. 445/2000, l'accertamento di dichiarazioni non veritiere, anche a seguito di dichiarazioni del concedente posteriori alla conclusione del contratto, comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. Il sottoscritto è responsabile della veridicità dei dati comunicati al proprio CAA o ad ARPEA.

Dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi, dell'art. 13 GDPR 679/2016 e di averla consultata accedendo al portale SISTEMAPIEMONTE, l'informativa è pubblicata sulla home-page Anagrafe agricola del Piemonte.

Luogo, data _____

Firma

ALLEGATO 3 - ACCORDO DI CESSIONE VOLONTARIA Fieno

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per cessione volontaria fieno sottoscritta da cedente e cessionario (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il sottoscritto, in qualità di *cedente, nonché conduttore dei terreni*,

(Cognome) _____ (Nome) _____
nato a _____ il _____
residente in _____ W _____
titolare dell'azienda _____
con sede a _____
codice fiscale _____ P. IVA _____

consapevole delle sanzioni previste in caso dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver conferito il fieno, in favore dell'esecuzione delle operazioni di sfalcio, con pieno accordo al cessionario:

(Cognome) _____ (Nome) _____
nato a _____ il _____
residente in _____
titolare dell'azienda _____
con sede a _____
codice fiscale _____ P. IVA _____

I terreni su cui sono avvenute le operazioni di sfalcio oggetto di cessione volontaria sono indicati nella seguente tabella:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie condotta (%)	Superficie sfalciata

La presente dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a **copia conforme all'originale non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori**, all'ufficio competente con strumenti informatici, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarate. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000. Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, l'accertamento di dichiarazioni non veritiere, anche a seguito di dichiarazioni del concedente posteriori alla conclusione del contratto, comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. Il sottoscritto è responsabile della veridicità dei dati comunicati al proprio CAA o ad ARPEA.

Dichiarano altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi, dell'art. 13 GDPR 679/2016 e di averla consultata accedendo al portale SISTEMAPIEMONTE, l'informativa è pubblicata sulla home-page Anagrafe agricola del Piemonte.

Luogo, data _____

Firma cedente

Firma cessionario

ALLEGATO 4 – AUTODICHIARAZIONE DESTINAZIONE ERBE SFALCIATE

(PER AZIENDE SENZA ALLEVAMENTO)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il sottoscritto, in qualità di *conduttore dei terreni*

(Cognome) _____

(Nome) _____

nato a _____ il _____

residente in _____

titolare dell'azienda _____

con sede a _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

consapevole delle sanzioni previste in caso dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver conferito le erbe ottenute dalle operazioni di sfalcio, a:

(Cognome) _____ (Nome) _____

nato a _____ il _____

residente in _____

titolare dell'azienda _____

con sede a _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

Gli appezzamenti su cui sono avvenute le operazioni di sfalcio e le varie destinazioni sono indicati nella seguente tabella:

ID APPEZZAMENTO	DESTINAZIONE DEL FIENO

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a **copia conforme all'originale non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, all'ufficio competente con strumenti informatici, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarate. In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000. Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, l'accertamento di dichiarazioni non veritiere, anche a seguito di dichiarazioni del concedente posteriori alla conclusione del contratto, comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. Il sottoscritto è responsabile della veridicità dei dati comunicati al proprio CAA o ad ARPEA.

Dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi, dell'art. 13 GDPR 679/2016 e di averla consultata accedendo al portale SISTEMAPIEMONTE, l'informativa è pubblicata sulla home-page Anagrafe agricola del Piemonte.

Luogo, data _____

Firma
